



Région Autonome Vallée d'Aoste
Regione Autonoma Valle d'Aosta

ILLUSTRAZIONE NOVITA' MODALITA' LIQUIDAZIONE SPESA E RIPASSO GENERALE

UFFICIO CONTABILITÀ ECONOMICO-PATRIMONIALE

- Patrizia Mauro – dirigente
- Fabrizio Desaymonet – funzionario

SOCIETÀ IN.VA. S.p.A.

- Fabio Centoz
- Enrico Basso
- Fabrizio Ferrante

Aosta, 14, 21 e 22 novembre 2018

ARMONIZZAZIONE CONTABILE (D. LGS. N. 118/2011)



IL PUNTO DELLA SITUAZIONE RISPETTO A QUANTO FINORA FATTO E A QUANTO ANCORA RESTA DA FARE...

- ✓ messa a regime applicazione nuovi principi contabili finanziari d. lgs. n. 118/2011
- ✓ bilanci e rendiconti redatti ai sensi d. lgs. n. 118/2011
- ✓ avvio «**sottotraccia**» della contabilità economico-patrimoniale
- ✓ redazione 1° Conto economico e 1° Stato patrimoniale
- ✓ Redazione 1° Bilancio consolidato Gruppo Amministrazione Pubblica
ancora da fare...

messa a regime contabilità economico- patrimoniale e creazione alcuni automatismi per migliorare il processo di approvazione del Conto economico, dello Stato patrimoniale e del Bilancio consolidato.



Ripasso

IL QUADRO NORMATIVO

Il nuovo sistema contabile in vigore dal 2016 si fonda sulle seguenti disposizioni:

- D.lgs. n. 118/2011 che dedica l'intero titolo III alle regioni con specifici riferimenti alle regioni a statuto speciale ed alla Provincie Autonome di Trento e di Bolzano, come modificato a seguito della sentenza n.178/2012 Corte Costituzionale;
- D. lgs n. 126/2014 che integra e modifica il D.lgs. N. 118/2011;

Nelle more della definizione con norma di attuazione delle modalità di applicazione delle disposizioni del 118/2011:

- LR 19/2015 (Finanziaria regionale per gli anni 2016/18) al Capo VII dispone che la Regione si adegui alle disposizioni del D.lgs. 118/2011 applicandone i titoli I,III e IV nei termini indicati per le altre regioni ordinarie posticipati di un anno.



Ripasso

OBIETTIVI DEL D. LGS N. 118/2011

Obiettivi che il D.lgs. n. 118/2011 si propone:

- rendere *omogenei* i sistemi di rilevazione dei fatti contabili della pubblica amministrazione, superando queste criticità e ponendo le basi per il risanamento finanziario e patrimoniale degli enti pubblici.
- superare i limiti della contabilità finanziaria affiancandole la contabilità economico patrimoniale (piano integrato dei conti)
- per le entrate a destinazione vincolate, di impegnare le relative spese solo a seguito di una attenta verifica dell'esistenza di una corrispondente entrata accertata o incassata



Ripasso

COME?

- l'adozione di **regole contabili uniformi (principi contabili)** e di **un comune piano dei conti integrato**;
- l'adozione di **comuni schemi di bilancio articolati in missioni e programmi** coerenti con la classificazione economica e funzionale individuata dagli appositi regolamenti comunitari in materia di contabilità nazionale e relativi conti satellite;
- l'adozione di **un bilancio consolidato con le proprie aziende, società o altri organismi controllati, secondo uno schema comune**;
- l'**affiancamento**, a fini conoscitivi, al **sistema di contabilità finanziaria di un sistema e di schemi di contabilità economico-patrimoniale** ispirati a comuni criteri di contabilizzazione;



Ripasso

CAMBIAMENTI OPERATIVI CONSEGUENTI ALLA NUOVA CONTABILITA'

- **Contabilità finanziaria in conto competenza e in conto residui**
 1. nuove regole di rilevazione accertamento e impegno
 2. nuove regole sugli equilibri finanziari
 3. nuove modalità di formazione dei residui attivi e passivi;
 4. Introduzione del sistema delle reiscrizioni (in conto competenza degli anni successivi) delle somme non esigibili nell'esercizio in corso, in quanto l'obbligazione non risulta ancora scaduta
 5. Istituzione del FPV (fondo pluriennale vincolato)



Ripasso

GESTIONE SPESA

Novità principali:

- ✓ Principio della competenza finanziaria rafforzata
- ✓ Prenotazione di spesa
- ✓ Nuova disciplina dei debiti fuori bilancio
- ✓ Strumento Fondo Pluriennale Vincolato



Ripasso

IMPEGNO E IMPUTAZIONE DELLE SPESE

Gli elementi costitutivi dell'impegno sono:

- ✓ La ragione del debito
- ✓ L'indicazione della somma da pagare
- ✓ Il soggetto creditore
- ✓ **La scadenza dell'obbligazione**
- ✓ La specificazione del vincolo costituito sullo stanziamento di bilancio

La novità principale riguarda la necessità di indicare nei provvedimenti di assunzione degli impegni di spesa la data di scadenza dell'obbligazione (anno o cronoprogramma).



Ripasso

IL NUOVO PRINCIPIO DELLA COMPETENZA FINANZIARIA c.d. "RAFFORZATA"

Le obbligazioni giuridiche passive devono essere imputate all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza, cioè diventa esigibile.

Ne consegue:

- La separazione tra il momento dell'**assunzione** giuridica dell'obbligazione ed il momento dell'**esigibilità** della stessa avvicinando quest'ultima alla manifestazione di cassa effettiva;
- Il disallineamento tra impegni giuridicamente assunti e l'esigibilità delle obbligazioni giuridiche connesse.

Non possono essere riferite ad un determinato esercizio finanziario le spese per le quali non sia venuta a scadere nello stesso esercizio la relativa obbligazione giuridica.

Pertanto è necessario che negli atti venga sempre indicata la scadenza dell'obbligazione (anno se la spesa insiste su un solo anno) o cronoprogramma di spesa (pluriennale).



Ripasso

Scadenza
obbligazione

=

Esigibilità

Giurisprudenza consolidata della Corte di Cassazione definisce un **credito esigibile** quando non vi siano ostacoli per la sua riscossione e quindi è legittimato il diritto a pretendere l'adempimento

ESIGIBILITA'

=

Possibilità di
esercitare il diritto di
credito



OBBLIGAZIONE E' ESIGIBILE QUANDO LE PRESTAZIONI SONO RESE
ED IL CORRISPETTIVO E' STATO **LIQUIDATO**
(Problematiche temporali)



Ripasso

L'IMPEGNO

CASISTICA	IMPEGNO	IMPUTAZIONE
Retribuzione tabellare personale dipendente	Automatico	Esercizio di riferimento (Inizio)
Oneri rinnovi contrattuali	Esercizio in cui è firmato il CCNL. Nell'attesa della firma accantonare annualmente gli oneri. Mancata sottoscrizione confluiscono nel risultato di amministrazione	Esigibilità - Esercizio di pagamento
Trattamento accessorio premiante	Sottoscrizione contrattazione integrativa (Es. 2015 per il 2014...)	Esigibilità - Esercizio in cui vengono pagate (succ. a quello di riferimento)
Beni e servizi	Stipula contratto di fornitura o prestazione	Esercizio in cui la prestazione o fornitura viene adempiuta (in deroga al principio della competenza finanziaria potenziata)



Ripasso

L'IMPEGNO

CASISTICA	IMPEGNO	IMPUTAZIONE
Trasferimenti correnti	Atto amministrativo di attribuzione del contributo	Esigibilità - Esercizio di scadenza del pagamento. Se non vi sono indicazioni, l'esercizio di adozione dell'atto.
Utilizzo beni di terzi	Stipula contratto	Esigibilità - Esercizi di scadenza del pagamento
Interessi passivi		Esigibilità - Esercizi di scadenza del pagamento
Incarichi ai legali	Stipula conferimento di incarico	Esercizio in cui viene firmato il contratto (in deroga al principio della competenza finanziaria potenziata)
Sentenza non definitiva	Non previsto. Occorre accantonare le somme in apposito fondo rischi	
Spese di investimento	Stipula del contratto	Esigibilità - Esercizio in cui la spesa è esigibile (CRONOPROGRAMMA)



Ripasso

Attenzione
deroga principio
generale

Spesa relativa all'acquisto **di beni e servizi:**

- ✓ Imputate nell'esercizio in cui risulta adempiuta completamente la prestazione o consegnato il bene da cui scaturisce l'obbligazione e non quando la spesa è esigibile.

In sede di riaccertamento ordinario dei residui verrà richiesta al dirigente competente la dichiarazione, per i residui passivi mantenuti e non reimputati, che la prestazione è stata resa o la fornitura effettuata entro la fine dell'anno precedente.



Ripasso

SPESE PLURIENNALI

Per le spese pluriennali è necessario indicare nei provvedimenti di prenotazione e di impegno di spesa il cronoprogramma in base alle previsioni di:

- ✓ Svolgimento del servizio o consegna delle forniture



SPESE CORRENTI

- ✓ Esigibilità della spesa (Es. Stati di avanzamento lavori o certificazioni spesa)



SPESA DI INVESTIMENTO

I CRONOPROGRAMMI DEVONO ESSERE REALISTICI E DEVONO ESSERE AGGIORNATI ANNUALMENTE IN SEDE DI PREVISIONE DI BILANCIO AL FINE DI CONSENTIRE LA REISCRIZIONE DELLE NECESSARIE RISORSE NEL NUOVO TRIENNIO SULLA BASE DELL'ANDAMENTO DELLE ATTIVITA'.



Ripasso

PRENOTAZIONE

OGNI PROCEDIMENTO
AMMINISTRATIVO
COMPORTANTE IMPEGNO DI
SPESA



DEVE TROVARE FIN
DALL'AVVIO
LA RELATIVA ATTESTAZIONE DI
COPERTURA FINANZIARIA PER
L'IMPORTO COMPLESSIVO
SPESA



Prenotato nelle scritture contabili dell'esercizio individuato nel provvedimento che ha originato il procedimento di spesa.
LA FINALITA' E' QUELLA DI ACCONTONARE LE RISORSE SIN DA SUBITO PER PRUDENZA



A fine esercizio le prenotazioni alle quali non hanno fatto seguito obbligazioni giuridicamente perfezionate e scadute sono cancellate

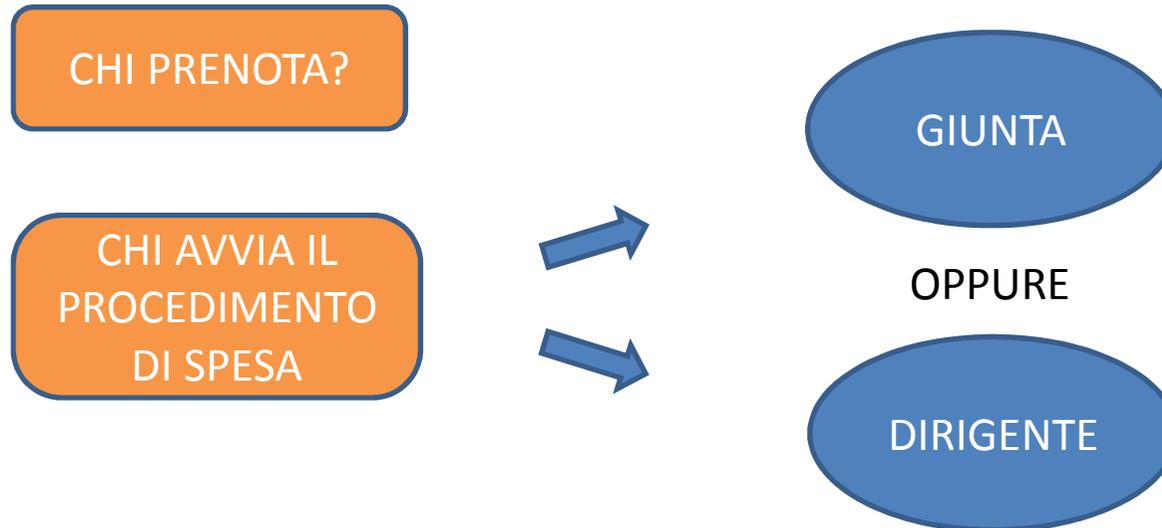


ECONOMIE DI BILANCIO



Ripasso

PRENOTAZIONE



A DIFFERENZA DELLA PRENOTAZIONE, L'IMPEGNO DI SPESA DEVE ESSERE ADOTTATO ESCLUSIVAMENTE DAL DIRIGENTE TITOLARE DELLE RISORSE DI BILANCIO. IL PRINCIPIO CONTABILE (punto 5.1. allegato 4.2 D. Lg. n. 118/2011) PREVEDE CHE L'IMPEGNO DI SPESA SI PERFEZIONA CON L'ATTO GESTIONALE, QUINDI DI ESCLUSIVA COMPETENZA DEL DIRIGENTE E NON DELL'ORGANO POLITICO.



Ripasso

PRENOTAZIONE

LA PRENOTAZIONE NON E' OBBLIGATORIA SE IL PROCEDIMENTO DI SPESA VIENE AVVIATO DAL DIRIGENTE MEDIANTE L'IMPEGNO DIRETTO.

Esempi: affidamenti diretti senza gara

E' possibile prenotare su tutti gli esercizi del bilancio pluriennale (e anche oltre). Le relative prenotazioni scadono alla fine dei rispettivi anni sui quali sono state imputate.



Ripasso

DEBITI FUORI BILANCIO

**Disciplina
normativa**



Art. 73 D. Lg. n.
118/2011 applicabile
alla RAVA a partire dal
1 gennaio 2016

Si tratta di un istituto non espressamente disciplinato nell'ordinamento contabile regionale previgente. La norma attribuisce alla competenza del Consiglio regionale la competenza a riconoscere la legittimità dei debiti fuori bilancio.

**Disciplina
Corte dei
Conti**



Sentenze Sezioni
giurisdizionali e
Delibere Sezioni
Regionali di Controllo

Si tratta secondo l'elaborazione giurisprudenziale, di obbligazioni pecuniarie riferibili all'ente pubblico, assunte in violazione delle norme giuscontabili che regolano i procedimenti di spesa degli enti pubblici.



Ripasso

DEBITI FUORI BILANCIO

PER EVITARE LA FORMAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO E' NECESSARIO ADOTTARE L'IMPEGNO (NON E' SUFFICIENTE LA PRENOTAZIONE) PRIMA DELL'AVVIO DELL'ATTIVITA' AUTORIZZATA CON L'ADOZIONE DELL'ATTO DI IMPEGNO.

Per maggiori informazioni vedi note dipartimento Bilancio prot. n. 6507 del 21 aprile 2016, n. 13213 del 23 agosto 2016 e email del 27 settembre 2016.



Ripasso

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

- Il fondo pluriennale vincolato nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria potenziata e di rappresentare nel bilancio annuale e pluriennale le scelte operate e i rispettivi tempi di impiego delle risorse acquisite, **rendendo evidente il lasso temporale che intercorre tra l'acquisizione delle risorse e l'effettivo impiego delle stesse.**
- E' quindi uno **STRUMENTO CONTABILE** individuato sostanzialmente per garantire la copertura di spese finanziate con entrate vincolate, inizialmente previste in un esercizio e poi imputate ad esercizi successivi a quello di riferimento, salvaguardando l'equilibrio di bilancio



Ripasso

RISULTATO CONTABILE DEL FONDO VINCOLATO

Contabilmente il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti finanziate con entrate a destinazione vincolata, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa.



Ripasso

SPESA CORRENTE E SPESA DI INVESTIMENTO

Principio generale:

✓ Spesa corrente



Spesa che esaurisce la sua
utilità nel corso dell'anno

Esempio: servizi pulizie, utenze, spesa di personale, manutenzioni ordinarie, acquisto di beni di consumo e anche beni durevoli di modico valore (inferiore a 500 €)

✓ Spesa di
investimento



Spesa la cui utilità si riflette su
più annualità

Esempio: lavori pubblici, manutenzioni straordinarie, acquisto di beni durevoli

Utile ai fini della
distinzione tra spesa
corrente e spesa di
investimento è il Piano
dei Conti Finanziario



Ripasso

SPESA CORRENTE E SPESA DI INVESTIMENTO

Una distinzione spesso problematica tra spesa corrente e spesa di investimento è quella relativa alle spese di manutenzione.

Non esiste una disciplina specifica nell'ambito dell'ordinamento contabile pubblico, ma è possibile ricavare alcune indicazioni dai principi contabili internazionali applicati nel settore privato (*IAS, SIC, IFRS*)

- Per **manutenzione ordinaria** si intende quella costituita dalle manutenzioni e riparazioni che rappresentano *spese di natura ricorrente*, che si sostengono per pulizia, verniciatura, riparazione, sostituzione di parti deteriorate dall'uso, ecc., spese, cioè, che servono a mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento. Le spese di manutenzione ordinaria costituiscono costi dell'esercizio in cui sono state sostenute.
- Per **manutenzione straordinaria** si intende quella costituita da costi che comportano un aumento significativo e tangibile di produttività o di vita utile del bene e che, pertanto, rientrano tra quelli capitalizzabili.

L'AVVIO DELLA CONTABILITÀ ECONOMICO-PATRIMONIALE

Il D. lgs. n. 118/2011 all'art. 37 prevede che il sistema contabile delle regioni garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sotto il profilo finanziario, economico e patrimoniale, attraverso l'adozione:

- a) della contabilità **finanziaria**, che ha **natura autorizzatoria** e consente la rendicontazione della gestione finanziaria;
- b) della contabilità **economico-patrimoniale**, per la rilevazione, **ai fini conoscitivi**, degli effetti economici e patrimoniali dei fatti gestionali, che consente la rendicontazione economico e patrimoniale.

Le regioni garantiscono la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sotto il profilo finanziario ed economico patrimoniale adottando il **piano dei conti integrato**.

L'AVVIO DELLA CONTABILITÀ ECONOMICO-PATRIMONIALE

- La Regione Valle d'Aosta applica i principi della competenza economico-patrimoniale e del bilancio consolidato a partire dall'esercizio 2017.
- Nel corso dell'anno 2018 la Regione ha approvato il primo Conto economico e il primo Stato patrimoniale, quali allegati al rendiconto della gestione 2017, con legge regionale 1 agosto 2018, n. 8 e il primo Bilancio consolidato con deliberazione del Consiglio regionale n. 88 del 28 settembre 2018.

L'esperienza del primo anno di avvio ha evidenziato limiti e carenze informative nelle banche dati esistenti. La presente formazione ha la finalità di creare i presupposti informativi per rendere più possibile automatiche le operazioni di registrazione contabile.

PRINCIPIO DELLA COMPETENZA ECONOMICA

Il principio della competenza economico-patrimoniale viene ampiamente trattato dall'allegato 4/3.

La corretta applicazione del principio generale della competenza finanziaria è il presupposto indispensabile per una corretta rilevazione e misurazione delle variazioni economico-patrimoniali occorse durante l'esercizio e per consentire l'integrazione dei due sistemi contabili.

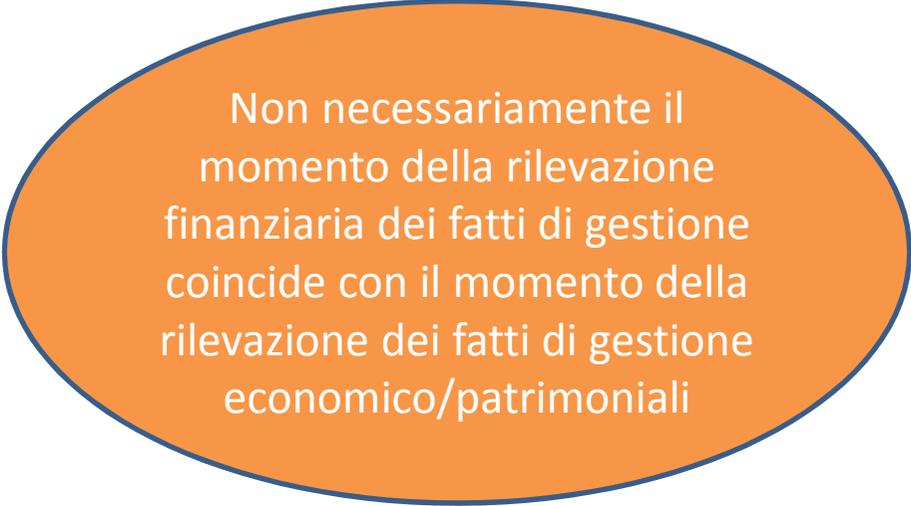
PRINCIPIO DELLA COMPETENZA ECONOMICA

La contabilità economica rileva i **costi/oneri e i ricavi/proventi** derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il Conto economico per **rappresentare le “utilità economiche” acquisite ed impiegate** nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;

PRINCIPIO DELLA COMPETENZA ECONOMICA

- Il principio della competenza economica consente di imputare a ciascun esercizio costi/oneri e ricavi/proventi, misurando l'“utilità economica” di una scelta politica o gestionale



Non necessariamente il momento della rilevazione finanziaria dei fatti di gestione coincide con il momento della rilevazione dei fatti di gestione economico/patrimoniali

- La competenza economica dei costi e dei ricavi è rilevata contabilmente ed attribuita all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono **e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).**

LA PARTITA DOPPIA

- La contabilità economico-patrimoniale è un sistema contabile che rileva il duplice aspetto, **patrimoniale ed economico**, dei fatti di gestione allo scopo di determinare il reddito d'esercizio e il patrimonio di funzionamento.
- Con il metodo della P.D., occorre registrare ogni quantità due volte, contemporaneamente, in diversi conti e in sezioni opposte.
- Le due sezioni sono chiamate Dare e Avere. Il totale delle registrazioni in Dare è sempre uguale al totale delle registrazioni in Avere.
- Nella contabilità economico-patrimoniale degli enti pubblici «armonizzati», la registrazione avviene in modo «integrato» attraverso la matrice di transizione che alimenta le scritture in partita doppia.
- Affinché queste scritture avvengano automaticamente è necessario che il gestionale *software* applichi correttamente la matrice ed alimenti le scritture sul piano dei conti economico e patrimoniale.
- La matrice di transizione consente la registrazione della maggior parte delle operazioni gestionali

IL PIANO DEI CONTI INTEGRATO

- L'integrazione dei sistemi di contabilità finanziaria ed economico- patrimoniale è realizzata attraverso l'adozione del **piano dei conti integrato**, costituito dall'elenco delle articolazioni delle unità elementari del bilancio finanziario gestionale e dei conti economico- patrimoniali.
- Tale piano garantisce un sistema di rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale. La rilevazione in contabilità finanziaria resta in partita semplice con l'introduzione della gestione del FPV, la rilevazione in contabilità economica avviene mediante la partita doppia.
- Il piano dei conti integrato consente di implementare degli automatismi tali per cui la maggior parte delle scritture continuative dovrebbero essere rilevate in automatico senza alcun aggravio per l'operatore.
- Gli strumenti che consentono di alimentare la contabilità economico – patrimoniale sono:
 - il piano dei conti economico
 - il piano dei conti patrimoniale
- L'elenco dei conti economico-patrimoniali comprende anche i conti necessari per le operazioni di integrazione, rettifica e ammortamento.

PIANO DEI CONTI INTEGRATO

La struttura del piano dei conti si compone di tre moduli principali:

- 
- 1 – piano finanziario
 - 2 – piano economico
 - 3 – piano patrimoniale

Il piano dei conti è strutturato gerarchicamente secondo vari livelli di dettaglio.

In particolare, il livello minimo di articolazione del piano dei conti, ai fini del raccordo con i capitoli, è costituito dal quarto livello in fase di previsione e dal quinto livello in fase di gestione e a fini di consolidamento e monitoraggio.

PIANO DEI CONTI FINANZIARIO

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce
U	I	Spese in conto capitale	U.2.00.00.00.000
U	II	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	U.2.02.00.00.000
U	III	Beni materiali	U.2.02.01.00.000
U	IV	Mobili e arredi	U.2.02.01.03.000
U	V	Mobili e arredi per ufficio	U.2.02.01.03.001

4° livello – capitolo di spesa

5° livello –
impegno di
spesa

MATRICE DI TRANSIZIONE

- L'integrazione tra i moduli del piano dei conti integrato (finanziario, economico, patrimoniale), è assicurata dalla **matrice di transizione** all'interno della quale ciascuna voce del piano relativo alla contabilità finanziaria viene correlata alle corrispondenti voci del piano relativo alla contabilità economico-patrimoniale.
- Attraverso la matrice di transizione sono rilevati quindi per ogni conto finanziario il conto del piano economico e il/i conto/i del piano patrimoniale che vengono movimentati.
- Con l'individuazione del quinto livello del piano dei conti finanziari quindi si effettua anche la scelta dei conti di natura economico-patrimoniale che verranno movimentati dall'operazione.

MATRICE DI TRANSIZIONE – spesa corrente

Piano finanziario				Piano economico				Piano patrimoniale			
				Dare (COSTI)		Avere (RICAVID)		Dare (ATTIVO)		Avere (PASSIVI)	
MACRO	Livelli	Voce	Codice finale	Codice voce	Voce	Codice voce	Voce	Codice voce SP - DARE	Voce SP - DARE	Codice voce SP - AVERE	Voce SP - AVERE
U	III	Acquisto di servizi	U.1.03.02.00.000								
U	IV	Manutenzione ordinaria e riparazioni	U.1.03.02.09.000								
U	V	Manutenzione ordinaria e riparazioni di mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico	U.1.03.02.09.001	2.1.2.01.07.001	Manutenzione ordinaria e riparazioni di mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico					2.4.2.01.01.01.001.02	Debiti verso fornitori

Esempio di spesa di corrente per la manutenzione ordinaria di mezzi di trasporto:

- V livello pdc U.1.03.02.09.001
- riflessi sul piano economico e sul piano patrimoniale;
- incremento del valore del conto 2.1.2.01.07.001 «Manutenzione ordinaria e riparazioni di mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico» in Dare del conto economico, per il costo della riparazione;
- incremento del valore del conto 2.4.2.01.01.01.001.02 «Debiti vs fornitori» dello Stato patrimoniale per il debito verso il fornitore.

MATRICE DI TRANSIZIONE - spesa di investimento

Piano finanziario				Piano economico				Piano patrimoniale	
				Dare (COSTI)		Avere (RICA VI)		Dare (ATTIVO)	Avere (PASSIVO)
MACRO	Livelli	Voce	Codice finale	Codice voce	Voce	Codice voce	Voce	Codice voce SP - DARE	Voce SP - AVERE
U	II	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	U.2.02.00.00.000						
U	III	Beni materiali	U.2.02.01.00.000						
U	IV	Mobili e arredi	U.2.02.01.03.000						
U	V	Mobili e arredi per ufficio	U.2.02.01.03.001					1.2.2.02.03.01.001 Mobili e arredi per ufficio	2.4.2.01.01.01.001 Debiti verso fornitori

Esempio di spesa di investimento per acquisto di arredi per ufficio:

- V livello pdc U.2.02.01.03.001
- riflessi solo sul piano patrimoniale;
- incremento del valore del conto 1.2.2.02.03.01.001 «Mobili e arredi per ufficio» in Dare dello Stato patrimoniale per il valore del bene acquistato;
- incremento del valore del conto 2.4.2.01.01.01.001 «Debiti vs fornitori» in Avere dello Stato patrimoniale per il debito verso il fornitore.

L'IMPUTAZIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

Anche se non rilevati dalla contabilità finanziaria, ai fini della determinazione del risultato economico dell'esercizio, si considerano i seguenti componenti positivi e negativi:

- ✓ le quote di **ammortamento** relative alle immobilizzazioni materiali ed immateriali utilizzate;
- ✓ le eventuali quote di accantonamento ai fondi rischi ed oneri futuri;
- ✓ le perdite di competenza economica dell'esercizio;
- ✓ le perdite su crediti e gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti;
- ✓ **le rimanenze iniziali e finali;**
- ✓ **ratei e risconti attivi e passivi** di competenza economica dell'esercizio;
- ✓ le variazioni patrimoniali relative agli esercizi pregressi: sopravvenienze e insussistenze

L'IMPUTAZIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

I ricavi/proventi conseguiti sono rilevati in corrispondenza con la fase dell'accertamento delle entrate.

I costi/oneri sostenuti sono rilevati in corrispondenza con la fase della liquidazione delle spese.

Costituiscono, ad esempio, eccezione a tale principio:

- i costi derivanti dai trasferimenti e contributi (correnti, agli investimenti e in c/capitale) che sono rilevati in corrispondenza dell'impegno della spesa;
- le spese dei titoli 3 "Spese per incremento attività finanziarie", 4 "Rimborsi di prestiti", 5 "Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere" e 7 "Uscite per conto terzi e partite di giro", il cui accertamento determina solo la rilevazione di crediti e non di ricavi.

L'IMPUTAZIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

- Per la corretta rilevazione delle scritture economico-patrimoniali è quindi importante l'individuazione del quinto livello in sede di effettuazione dell'impegno di spesa o dell'accertamento di entrata.
- La corretta classificazione garantisce il funzionamento degli automatismi previsti dalla matrice di transizione.
- Tale condizione necessaria non è però sufficiente.
- Assume inoltre fondamentale importanza la fase della registrazione del documento di spesa/entrata e di liquidazione della spesa.
- Necessaria l'attribuzione del documento caricato al corretto impegno di spesa.
- Necessità di fornire informazioni aggiuntive con il caricamento del documento di spesa.

L'IMPUTAZIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

- La matrice di correlazione non sempre garantisce una relazione univoca tra conto finanziario e conto economico-patrimoniale.
- Esistono infatti conti finanziari collegati a più conti economico-patrimoniali;
- In tali casi con la registrazione del documento e liquidazione della spesa è necessario individuare il corretto conto patrimoniale avendo riferimento alla natura e destinazione della spesa.
- Sarà quindi necessario scegliere tra più conti proposti dal sistema quello corretto cui attribuire la spesa.

L'IMPUTAZIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE – IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO

- Tipico esempio di relazione non univoca tra conto finanziario e conto economico-patrimoniale è rappresentata dalle immobilizzazioni in corso.
- La spesa infatti potrà essere relativa ad un cespite patrimoniale immediatamente utilizzabile (es. arredi, hardware, manutenzione straordinaria di un fabbricato).
- Oppure relativa ad un cespite in corso di realizzazione (immobilizzazioni in corso)
- Le immobilizzazioni in corso sono cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell'ente

L'IMPUTAZIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE – INVESTIMENTI

La spesa di investimenti può essere suddivisa in:

- Acquisizione di immobilizzazioni materiali o immateriali facenti parte del patrimonio dell'ente (Incremento del patrimonio regionale);
- Manutenzione straordinaria di cespiti facenti parte del patrimonio dell'ente (Incremento del patrimonio regionale);
- Contributi agli investimenti a favore di soggetti terzi (Non incrementa il patrimonio regionale ed è un costo per la Regione) ;
- Altri trasferimenti in conto capitale a favore di soggetti terzi (Non incrementa il patrimonio regionale ed è un costo per la Regione);

INVENTARIO E SCRITTURE DI ASSESTAMENTO

Al fine di determinare il reddito d'esercizio e il patrimonio al 31.12.n, sono necessarie operazioni e valutazione che si realizzano attraverso la redazione:

- dell'inventario d'esercizio
- delle **scritture di assestamento dei conti**

Le scritture di assestamento si suddividono in operazioni di:

- completamento che rilevano le operazioni che competono temporalmente all'esercizio (rilevazione interessi attivi, fatture da ricevere, liquidazioni Iva finali, ecc.)
- scritture di integrazione che rilevano le quote di competenza che si vogliono attribuire all'esercizio in precedenza non rilevati (svalutazione crediti, fondi rischi ed oneri futuri, ratei attivi e passivi)
- scritture di rettifica che stornano componenti di reddito già rilevati che, non essendo di competenza dell'esercizio, devono essere rinviati al futuro (rimanenze, risconti attivi e passivi)
- ammortamenti che ripartiscono i costi pluriennali su più esercizi, attribuendo all'esercizio la quota di competenza

ADEMPIMENTI A CARICO STRUTTURE PER REGISTRAZIONI IN CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE

Alla luce di quanto finora illustrato, dovrebbe essere più chiaro il contesto all'interno del quale le varie Strutture dovranno operare per fornire le informazioni necessarie anche all'elaborazione della contabilità economico-patrimoniale, attraverso operazioni di registrazione contabile sulla procedura informatica SICER, che verranno ora illustrati.

LIQUIDAZIONE

La liquidazione consente la puntuale determinazione della somma dovuta al creditore, per una determinata ragione, e deve essere effettuata tempestivamente, al fine di attestare l'esigibilità del credito nell'esercizio in cui questa si manifesta. Alla fine dell'esercizio, gli impegni contabili non liquidati o non liquidabili nell'esercizio in corso di gestione sono annullati e re-imputati nell'esercizio in cui l'obbligazione risulta esigibile.

La liquidazione è registrata quando l'obbligazione è esigibile

Attenzione!

ALLA FASE DELLA LIQUIDAZIONE
perché in particolare deve essere verificato che:

- ✓ I documenti di spesa prodotti siano conformi alla legge, comprese quelle di natura fiscale, formalmente e sostanzialmente corretti;
- ✓ Le prestazioni eseguite o le forniture di cui si è preso carico rispondano ai requisiti quantitativi e qualitativi, ai termini e alle altre condizioni pattuite;
- ✓ L'obbligazione sia esigibile in quanto non sospesa da termine o condizione

REGISTRAZIONE CONTABILE E LIQUIDAZIONE SU SICER ELEMENTI SALIENTI

Gli elementi salienti del processo di liquidazione su SICER sono i seguenti:

- **Documento:** es. fattura PA, documento inserito manualmente (trasferimenti), ecc.;
- **Prima nota e scadenze:** sulla base delle informazioni inserite nella registrazione del documento SICER crea una prima nota economico/patrimoniale in partita doppia;
- **Liquidazione:** elemento che successivamente viene elaborato su BIFI

ELABORAZIONE PRIMA NOTA

Predisposizione della Prima Nota sulla base della matrice di correlazione (ARCONET)



Es. impegno 4179/2017
V livello pdc U.1.03.02.09.001
Manutenzione ordinaria e riparazioni di mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico



Riga	Conto
1	P2.4.2.01.01.01.001.02 - Debiti verso fornitori
2	E2.1.2.01.07.001 - Manutenzione ordinaria e riparazi

INTEVENTI SU SICER PER OTTIMIZZARE PROCESSO DI REGISTRAZIONE

Generazione delle liquidazioni direttamente dal documento

Obbligo di fornire «copertura finanziaria» all'intero importo del documento prima di generare la prima nota

RISULTATO: avere dati contabili economico/patrimoniale coerenti e completi

Documento passivo Iva Ritenute P.Nota & Scad.

Anno PN: 2018 Numero PN: 46865 Numero Libro Giornale: Saldo: 0,00

Riga	Conto	Importo Dare	Importo Avere	Scadenze	Chiave contabile	Costo/Ricavo Anno Precedente	Cespiti	
1	00.0.0.00.00.001 - CONTO DI DEBITO GENERICO		100,00	•	•	•		>>
2	00.0.0.00.00.001 - CONTO DI COSTO GENERICO	100,00		•	•	•		>>

pagina 1 di 1 Totale righe: 2

Riga Movimento: N° righe: 2 Saldo: 0,00

Conto: Tesoreria:

ILLUSTRAZIONE FUNZIONAMENTO A SISTEMA

Si procede a illustrare i vari casi d'uso sul sistema di test, indicativamente:

- 1) Ripreso caso attuale su conti generici per illustrare la problematica
- 2) Illustrato caso standard con copertura completa con un solo impegno (illustrata nel dettaglio la matrice)
- 3) Analisi casi particolari:
 - a. Copertura su più impegni;
 - b. Quote non liquidabili;
 - c. Compensazione con Nota di credito (parziale e totale);
 - d. Modalità di pagamento differenti.